

Personaggi

Autobiografia di un dj

Lele Sacchi si racconta

di **Raffaella Oliva**
a pagina 15

Notti magiche con Lele

Personaggi Esce oggi in libreria «Club Confidential» del deejay Sacchi: tra storia personale e cultura dancefloor

Da sapere

● «Club Confidential. Cultura, dancefloor e rivoluzioni: un dj racconta la notte» di Lele Sacchi (Utet, € 17) miscela

aneddoti personali con la storia dei nomi fondamentali del clubbing, portandoci da Milano, fino a Ibiza, a Berlino, ai Paesi arabi

● Il libro verrà presentato il 7 novembre alle ore 18.30 alla Feltrinelli di piazza Piemonte, con Albertino, Alioscia Bisceglie del Casino Royale, Luca De Gennaro e Fabio De Luca

● Sacchi è produttore discografico e promoter, autore e conduttore radiofonico, è stato giurato nel talent tv «Top Dj», insegna Storia delle sottoculture musicali all'Istituto Europeo di Design

Vecchi amori

«Oggi la maggior parte dei club non ha più console adatte al vinile: io non l'ho mai mollato»

Com'è cambiata la figura del deejay negli ultimi 30 anni? In che modo si è evoluta la cultura dance? Qual è l'attuale mappa del clubbing internazionale? Sono alcuni dei quesiti affrontati da Lele Sacchi in «Club Confidential», il suo libro in uscita oggi. Il dj di Pavia, che a Milano si è costruito una carriera ultravennale nel mondo dell'elettronica, ripercorre la sua storia professionale analizzando i cambiamenti di costume che hanno trasformato i dj in re dello show business e in alcuni casi in star planetarie. «E dire che c'era chi snobbava il nostro mestiere», osserva lui, classe 1975, anche produttore discografico, promoter, conduttore del programma «In The Mix» su Radio 2. E spiega: «Tra dj si usa dire "dove hai suonato?", e fino a non molto tempo fa si veniva attaccati solo per il fatto di usare quel termine, "suonare". Se poi si andava a incidere qualcosa, negli studi di registrazione i musicisti ci guardavano dall'alto in basso, quasi a dire: "Tornatene

in discoteca, che c'entri tu qua?»».

Ma la ruota gira e i dj si sono presi la loro rivale, racconta Sacchi in «Club Confidential», ricordando come dagli anni 70 in avanti synth e campionatori siano entrati nelle orecchie del pubblico di massa con hit quali «I Feel Love» di Donna Summer-Moroder, «Just Can't Get Enough» dei Depeche Mode, «Paper Planes» di M.I.A. In tutto ciò il dj è diventato una figura chiave dell'intrattenimento. «Milano — afferma Sacchi — è stata fondamentale sotto questo aspetto, non tanto per la presenza delle major discografiche, ma perché qui c'erano i distributori, gli importatori, le etichette indipendenti: da questo punto di vista negli anni 90 la zona di via Mecenate era il regno dei dj». E prosegue: «Il fatto che sia anche la capitale del design non è secondario, non è un caso che inizialmente Elita, agenzia di eventi di cui sono socio e che ha dato tanto alla scena house e techno, fosse nata come realtà legata al Salone del Mobile». Per quella scena «questo è un momento d'oro», sostiene Sacchi: «In città abbiamo locali nuovi quali l'Apollon, il Volt, il Dude, ma gli storici — Magazzini, Plastic e Tunnel — resistono. Poi ci sono il Magnolia, Base, per la techno

l'Amnesia, per una proposta più alternativa Macao e il Tempio del Futuro Perduto». Certo, rispetto al 1995, anno in cui lui esordì ai piatti, è tutto diverso: «La maggior parte dei club non ha più console adatte al vinile, io non l'ho mai mollato, ma per mixare esistono software appositi». Idem nella produzione musicale: «Per realizzare e promuovere brani basta un laptop: bello, perché democratico, ma così l'offerta è troppa, bisogna ritrovare un equilibrio». No agli atteggiamenti nostalgici, però. «Mi manca l'aspetto romantico del reperimento dei dischi, quando per scovarli dovevo fare ricerche assurde, e so che se il web sparisse io non avrei problemi: ricordo bene come si facevano i flyer dei dj-set e si portavano in giro a mano! Chi ha la metà dei miei anni dovrebbe reimparare tutto. Ma ci riuscirebbe in fretta, il mondo è comunque nelle mani dei giovani».

Raffaella Oliva

© RIPRODUZIONE RISERVATA